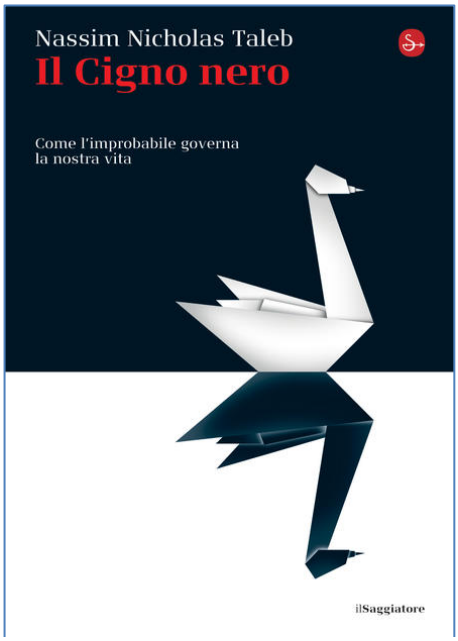
Learning News AIF

Novembre 2019, anno XIII – N. 11

Libri del mese dall'Osservatorio AIF

A cura di Giacomo Prati



Il cigno nero. Come l'improbabile governa la nostra vita
Nassim Nicholas Taleb
Il Saggiatore, 2014

Cosa pensarono gli europei quando, giunti in Australia, videro dei cigni neri dopo aver creduto per secoli, supportati dall'evidenza, che tutti i cigni fossero bianchi? Un singolo evento è sufficiente a invalidare un convincimento frutto di un'esperienza millenaria. Ci ripetono che il futuro è prevedibile e i rischi controllabili, ma la storia non striscia, salta. I cigni neri sono eventi rari, di grandissimo impatto e prevedibili solo a posteriori, come l'invenzione della ruota, l'11 settembre, il crollo di Wall Street e il successo di Google. Sono all'origine di quasi ogni cosa, e spesso sono causati ed esasperati proprio dal loro essere imprevisti.

Nassim Nicholas Taleb, filosofo, saggista e matematico

Perché è un libro importante per un formatore?

Se il rischio di un attentato con voli di linea fosse stato concepibile il 10 settembre, le Torri Gemelle sarebbero ancora al loro posto. Se i modelli matematici fossero applicabili agli investimenti, non assisteremmo alle crisi degli hedge funds. Questo libro è dedicato ai cigni neri: cosa sono, come affrontarli, in che modo traene beneficio.

Contesti di comunicazione. Pluralità di linguaggi nel mondo 3.0
Paolo Moderato
Franco Angeli, 2019

Che cosa accomuna il neuromarketing e il rapporto medico-paziente? Il Cenacolo di Leonardo e la psicoterapia? La musica e l'assertività? I social media e la politica? Sono tutte facce e sfaccettature di un processo umano pervasivo: la comunicazione. Il volume rappresenta un'analisi di particolare ampiezza e respiro intesa a coprire e scoprire i molteplici aspetti dei processi comunicativi.

Paolo Moderato, professore ordinario di Psicologia generale all'Università IULM

Perché è un libro importante per un formatore?

Rispetto ai tradizionali manuali di psicologia della comunicazione che si limitano esclusivamente alle componenti verbali e non verbali, questo testo affronta, con una visione del mondo contestualista e con una prospettiva multidisciplinare, la comunicazione nei vari modi e ambiti in cui essa si estrinseca: da quello della vita quotidiana al setting clinico, dalla pubblicità all'arte, dal disegno al suono. I diversi contesti comunicativi, e i relativi linguaggi, sono analizzati alla luce delle più recenti prospettive scientifiche.
In quest'ottica, il volume si rivolge agli studenti universitari e a tutti i professionisti che operano nei diversi campi in cui la comunicazione gioca un ruolo fondamentale.

Possiamo salvare il mondo, prima di cena. Perché il clima siamo noi
Jonathan Safran Foer
Guanda, 2019

Qualcuno si ostina a liquidare i cambiamenti climatici come fake news, ma la gran parte di noi è ben consapevole che se non modifichiamo radicalmente le nostre abitudini l'umanità andrà incontro al rischio dell'estinzione di massa. Lo sappiamo, eppure non riusciamo a crederci. E di conseguenza non riusciamo ad agire. Il problema è che l'emergenza ambientale non è una storia facile da raccontare e, soprattutto, non è una buona storia: non spaventa, non affascina, non coinvolge abbastanza da indurci a cambiare la nostra vita. Per questo rimaniamo indifferenti, o paralizzati: la stessa reazione che suscitò Jan Karsky, il «testimone inascoltato», quando cercò di svelare l'orrore dell'Olocausto e non fu creduto. In tempo di guerra, veniva chiesto ai cittadini di contribuire allo sforzo bellico: ma qual è il confine tra rinuncia e sacrificio, quando in gioco c'è la nostra sopravvivenza, o la sopravvivenza dei nostri figli? E quali sono le rinunce necessarie, adesso, per salvare un mondo ormai trasformato in una immensa fattoria a cielo aperto?

Jonathan Safran Foer, scrittore statunitense

Perché è un libro importante per un formatore?

Nel suo nuovo libro, Jonathan Safran Foer mette in campo tutte le sue risorse di scrittore per raccontare, con straordinario impatto emotivo, la crisi climatica che è anche «crisi della nostra capacità di credere», mescolando in modo originalissimo storie di famiglia, ricordi personali, episodi biblici, dati scientifici rigorosi e suggestioni futuristiche.